

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 29 **del mese di** febbraio
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: CRITERI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 27 DELLA L.R. 21 DICEMBRE 2012, N. 21.

Cod.documento GPG/2016/309

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/309

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la l.r. 21 dicembre 2012 n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza", con la quale la Regione prevede strumenti di incentivazione finanziaria per le Unioni di Comuni e le fusioni;
- il comma 3 lett. c) dell'art. 3 della citata l.r. n. 21/2012 in base al quale la Regione incentiva la costituzione delle Unioni di Comuni in luogo delle convenzioni e promuove, in via prioritaria, le fusioni, considerate quali il massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa;
- l'art. 27 della medesima legge, che al fine di favorire il riordino territoriale e la razionalizzazione delle forme di gestione associata previste dalla presente legge o la fusione di Comuni, impegna la Regione a fornire assistenza tecnica per l'impostazione delle questioni istituzionali e l'elaborazione dei relativi atti e ad erogare agli enti locali che abbiano specificamente deliberato in proposito contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto che le modalità ed i criteri per l'attuazione degli interventi finora previsti, già stabiliti con la delibera n. 544 del 23 aprile 2014, recante "Modifiche ai criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della l.r. n.21/2012" debbano essere oggetto di aggiornamento, con particolare riferimento alla necessità di

dare una completa attuazione delle prescrizioni dettate dall'art. 56, commi 1, 2 e 3 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 (norma che stabilisce principi per l'armonizzazione contabile e nuovi principi contabili, operativi per le Regioni a partire dall'anno 2015);

Ritenuto pertanto di procedere a ridefinire criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dal citato art. 27 della l.r. n. 21/2012, indicati nell'allegato A alla presente deliberazione, tenendo in particolare considerazione le esigenze di trasparenza e realtà delle spese, come previste dal D.Lgs. n. 118/2011 all'Allegato 2, cap. 3.6 che dispone "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo";

Ritenuto opportuno, per ragioni di semplificazione del procedimento, stabilire che le domande di contributo debbano essere presentate entro un termine che consenta la conclusione dell'attività di studio nel corso dell'esercizio finanziario in cui il contributo viene concesso, e che tale attività di studio, finanziata ai sensi del citato art. 27 l.r. 21/2012, dovrà svolgersi integralmente nell'anno di finanziamento di ogni bando annuale;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria delibera n. 1621 del'11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33" e la propria delibera n. 57 del 26 gennaio 2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Viste:

- la l.r. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle ll.rr. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la l.r. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione

Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;
- n. 335 del 2015 del 31/03/2015 avente ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto";
- n. 2148 del 21/12/2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 l.r, 43/2001, in scadenza al 31/12/2015;
- n. 2189 del 21/12/2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

Acquisito il parere espresso dal Consiglio delle Autonomie locali ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009, nella seduta del 29 febbraio 2016;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, in sostituzione di quanto disposto dalla delibera n. 544 del 23 aprile 2014, nuovi criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della l.r. n. 21/2012 contenuti nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che alla concessione dei contributi, all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alla liquidazione in applicazione della normativa regionale vigente, previo espletamento della relativa istruttoria, provvederà il dirigente del Servizio Affari Istituzionali e Autonomie Locali. Le risorse necessarie saranno rese annualmente disponibili con legge regionale di approvazione del bilancio di competenza e successive variazioni, nel relativo bilancio finanziario gestionale,

nonché nel corrispondente capitolo n. 03203 "Contributi agli Enti Locali per il concorso alle spese di elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture dei servizi e delle funzioni (artt. 17 e 28 l.r. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 27, l.r. 21 dicembre 2012, n. 21)";

3. di far salvi, con riguardo alle risorse rese disponibili nell'anno di previsione 2016 gli effetti già prodotti in sede di conclusione dell'istruttoria per l'erogazione delle risorse nell'anno 2015, come stabiliti nella determinazione dirigenziale di concessione dei relativi contributi n. 16909 del 27/11/2015, dando atto che con riguardo alle risorse rese disponibili nel medesimo anno 2016 i nuovi criteri si applicano solo con riferimento a quelle che non sono già state accantonate e impegnate, in attuazione del D.Lgs. 118 /2011 in base a cronoprogrammi afferenti al biennio 2015-2016;
4. di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni nn. 1621/2013 e 66/2016, il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi previsti;
5. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo degli allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, sul BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico).

Criteria e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della l.r. 21 dicembre 2012, n. 21.

1. Soggetti beneficiari

L'art. 27 della l.r. n. 21/2012 riconosce la possibilità di accedere a contributi per il conferimento di incarichi professionali esterni per la predisposizione di progetti di riorganizzazione sovracomunale, affidati a soggetti detentori di partita IVA (iscrizione all'albo laddove previsto per l'esercizio della professione), con esclusione di ogni forma di collaborazione in condizione di subordinazione, i quali dovranno fornire, unitamente alla propria offerta (o al proprio preventivo di spesa), il cronoprogramma delle modalità di svolgimento dell'incarico nell'ambito dell'esercizio finanziario di ogni bando annuale. Esso dovrà determinare la distribuzione delle spese di esecuzione nel tempo e prevedere anche le date degli stati di avanzamento dei lavori da riportare nel preventivo.

Possono accedere ai suddetti contributi, nei limiti delle risorse disponibili, i seguenti soggetti:

1. I Comuni che abbiano stipulato una convenzione per l'affidamento congiunto di un incarico professionale esterno per la predisposizione di un progetto di riorganizzazione istituzionale in vista della fusione. E' altresì ammesso che i Comuni che abbiano deliberato deleghino l'Unione di cui fanno parte a fungere da capofila nei rapporti con la Regione per l'intera suddetta procedura;
2. I Comuni che non abbiano mai aderito ad una Unione, che abbiano stipulato una convenzione per l'affidamento congiunto di un incarico professionale esterno per la predisposizione di un progetto di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, servizi e funzioni, in vista della costituzione di una Unione a norma della l.r. n. 21/2012;
3. le Unioni di Comuni costituite ad esito della trasformazione istituzionale prevista ai sensi degli artt. 8 e 9 della l.r. n. 21 del 21 dicembre 2012 e dell'art. 32 della successiva l.r. n. 9 del 25 luglio 2013, per progetti di riorganizzazione complessiva dei servizi e delle funzioni, qualora non ne abbiano già fruito;
4. le Unioni di Comuni che abbiano deliberato di affidare un incarico professionale per la predisposizione di un progetto di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, servizi e funzioni, volto a valutare gli effetti dell'ampliamento del proprio ambito territoriale ad almeno due nuovi Comuni dello stesso ambito;
5. le Unioni di Comuni che abbiano deliberato di affidare un incarico professionale per la predisposizione di un progetto volto all'ampliamento e al miglioramento di almeno due servizi o funzioni da gestire in forma associata.

2. Contenuti minimi necessari delle convenzioni o delle delibere di affidamento

La convenzione tra i Comuni, o le deliberazioni dei Comuni di delega all'Unione della domanda, o la delibera di affidamento dell'incarico dell'Unione devono contenere, a pena di inammissibilità, contenere:

- l'indicazione dei requisiti essenziali del disciplinare dell'incarico e del cronoprogramma, ivi compresi i contenuti minimi del progetto da realizzare di cui al successivo paragrafo 3;
- l'individuazione, ove necessario, del capofila (Comune o Unione) deputato a procedere all'affidamento dell'incarico per la predisposizione del progetto e a tenere tutti i rapporti esterni, ivi compresi quelli con l'amministrazione regionale;
- l'indicazione dei criteri di finanziamento del costo del progetto per la parte non finanziata con contributo regionale.

3. Contenuti minimi necessari dei progetti di riorganizzazione

1. I progetti di riorganizzazione devono necessariamente contenere, a pena di inammissibilità, l'individuazione, sulla scorta di una analisi economica di gestione, di proposte di nuove modalità organizzative per funzioni e servizi pubblici locali che saranno esercitati nell'Unione di Comuni (con particolare riguardo all'utilizzo del personale), o nel Comune unificato che risulterebbe da fusione, con indicazione degli effetti (vantaggi/svantaggi) derivanti dalla riorganizzazione o fusione, segnalazione di criticità e proposta di soluzioni organizzative.

2. Nel caso in cui i soggetti richiedenti siano quelli indicati al precedente punto 4) del paragrafo 1, i progetti di riorganizzazione devono necessariamente contenere, a pena di inammissibilità, l'individuazione degli effetti dell'ampliamento dell'ambito territoriale (sono ammessi progetti che prevedano l'ingresso di almeno due nuovi Comuni dello stesso ambito) sulla gestione associata delle funzioni e dei servizi pubblici locali, con indicazione, anche sulla scorta di una analisi economica di gestione, dei vantaggi/svantaggi conseguenti alla modifica dell'ambito territoriale.

4. Tempi e modalità di presentazione delle domande

1. Le domande, non più di una per ogni anno, devono essere presentate, sulla base dello schema di domanda allegato, dal Sindaco del Comune capofila o dal Presidente dell'Unione.

2. Il termine annuale di presentazione delle domande è fissato al 30 marzo. Per il solo anno 2016 il termine è fissato al 30 aprile.

3. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

- convenzione sottoscritta, sulla base di deliberazioni dei Consigli comunali, da tutti i Comuni per i casi di fusione o costituzione di nuova Unione;
- copia della delibera dell'Unione che autorizza l'affidamento dell'incarico per tutti i restanti casi;
- preventivo delle spese (al lordo dell'I.V.A.) e cronoprogramma per l'incarico da affidare di predisposizione del progetto o, in alternativa, nel caso in cui il progetto sia già stato affidato e/o in corso di realizzazione, copia del disciplinare di incarico sottoscritto con schema dei costi e cronoprogramma delle modalità di svolgimento dell'incarico.

4. Le domande di contributi possono essere ripresentate dalle medesime aggregazioni di Comuni che ne abbiano già in precedenza beneficiato, purché non contengano il medesimo oggetto: altrimenti sono dichiarate inammissibili.

5. I contributi possono essere concessi anche sui progetti già in corso di realizzazione, purché intrapresi nell'anno di finanziamento e non ancora conclusi, ed a condizione che comunque ne sia prevista la conclusione entro l'anno.

6. Le domande di contributo devono pervenire al competente Servizio Affari istituzionali e Autonomie Locali, a mezzo di posta certificata al seguente indirizzo sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it.

7. Le domande pervenute in ritardo sono dichiarate inammissibili.

5. Misura del contributo regionale

1. Sono ammesse a contributo le spese, relative ai soli costi esterni, al lordo dell'I.V.A. di cui al preventivo per il progetto.

2.La quota di contributo regionale coprirà il 70% della spesa ammessa e non potrà comunque superare le seguenti somme:

Tipologia/Numero di Comuni	N. 2 Comuni	Fino a 3 Comuni	4-6 Comuni	7-9 Comuni	Oltre 9 Comuni
Fusione	8.400	10.400	13.000	16.000	16.000
Nuova Unione	-	8.400	10.400	13.000	16.000
Trasformazione di Comunità montana	-	-	8.400	10.400	13.000
Ampliamento Unione	-	-	8.400	10.400	13.000
Miglioramento/ampliamento servizi	-	-	8.400	10.400	13.000

6. Istruttoria

1.All'individuazione del Responsabile del procedimento provvederà il Responsabile del Servizio Affari Istituzionali e Autonomie locali.

2.Il Responsabile del procedimento effettua l'istruttoria delle domande verificando, in particolare:

- le domande inammissibili;
- la spesa ammessa a contributo e la quota di contributo regionale spettante ai sensi del paragrafo 5.

1.Eventuali richieste di integrazione istruttoria inoltrate ai richiedenti da parte del Responsabile del procedimento dovranno essere evase dall'ente locale entro il termine perentorio che verrà indicato.

7. Graduatoria

1.Terminata la fase istruttoria, verrà predisposta la graduatoria delle domande ammesse a contributo.

2.La graduatoria delle richieste ammesse a contributo viene redatta in base ai seguenti criteri:

- a) priorità di primo livello per le domande di contributo inoltrate per lo studio di fattibilità di una fusione;
- b) priorità di secondo livello per le domande di contributo inoltrate per lo studio di fattibilità di una costituenda Unione di Comuni;
- c) priorità di terzo livello per le domande di contributo inoltrate per lo studio di fattibilità riguardante Unioni di Comuni costituite ad esito della trasformazione istituzionale prevista ai sensi degli artt. 8 e 9 della l.r. n. 21 del 21 dicembre 2012 e dell'art. 32 della successiva l.r. n. 9 del 25 luglio 2013;
- d) priorità di quarto livello per le domande di contributo inoltrate per lo studio di fattibilità riguardante l'ampliamento dell'ambito territoriale di una Unione, con ingresso di almeno due nuovi Comuni dello stesso ambito.

3.Alle altre domande, riguardanti l'ampliamento o il miglioramento della gestione dei servizi e/o funzioni svolti in forma associata all'interno di forme associative già esistenti, non viene riconosciuta alcuna priorità e saranno ammesse a contributo soltanto ove le risorse finanziarie stanziare lo consentano.

4. Nel caso di parità in graduatoria di più domande e di insufficienza delle risorse complessive, viene data priorità a quelle presentate dalle aggregazioni coinvolgenti una popolazione più numerosa.

8. Concessione dei contributi

1. Sulla base della graduatoria così formata, il Responsabile del Servizio Affari Istituzionali e Autonomie Locali entro il 30 aprile di ciascun anno (30 maggio nel 2016) adotta le determinazioni di concessione dei contributi, assumendo contestualmente gli impegni di spesa a carico del pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione.

2. I contributi sono concessi fino alla concorrenza delle somme disponibili ciascun anno di previsione di bilancio, fatto salvo quanto precisato con riguardo allo stanziamento per l'anno 2016 (ricomprensente una quota già impegnata nell'ambito dell'istruttoria per il 2015), seguendo rigorosamente l'ordine della graduatoria. Nel caso in cui il contributo spettante all'aggregazione ultima in graduatoria non possa essere integralmente coperto con le risorse disponibili, il contributo verrà corrispondentemente ridotto. Resta salva la facoltà per il richiedente di rinunciare al contributo a norma di quanto previsto al paragrafo 10.

3. I contributi sono impegnati tenuto conto delle disposizioni dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e del punto 3.6 lettera C del relativo Allegato 4/2, con particolare riguardo alla parte in cui esso stabilisce che "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma)".

4. I soggetti risultati beneficiari dovranno inoltrare il CUP (Codice Unico di Progetto) previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, ad avvenuta conclusione della fase istruttoria.

5. Il Responsabile del procedimento effettua tempestivamente la comunicazione riferita all'avvenuta concessione ed impegno dei contributi ai soggetti beneficiari, con contestuale richiesta della documentazione necessaria ai sensi del presente bando.

6. I soggetti risultati beneficiari dovranno inoltre, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione, inviare copia del disciplinare dell'incarico debitamente sottoscritto dalle parti.

9. Liquidazione

1. I contributi sono liquidati integralmente previa trasmissione, da parte del Sindaco del Comune capofila o del Presidente dell'Unione, di copia del progetto finale e della relativa documentazione dell'intera spesa sostenuta. Il contributo liquidato sarà proporzionalmente ridotto in caso di importo finale inferiore a quello risultante dal preventivo mentre non sarà in nessun caso aumentato in caso di importo finale superiore.

2. Alla liquidazione provvede il Responsabile del Servizio Affari Istituzionali ed Autonomie Locali con propria determinazione, entro sessanta giorni dalla trasmissione della esatta documentazione richiesta.

10. Rinuncia e decadenza dai contributi

1. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono darne tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento.

2. I beneficiari decadono in ogni caso dal contributo se non provvedono all'affidamento dell'incarico entro un mese dalla comunicazione della concessione, informandone tempestivamente la Regione.

3.I beneficiari decadono altresì dal contributo se non provvedono a trasmettere alla Regione la documentazione necessaria per la liquidazione a saldo entro i termini stabiliti secondo il D.lgs. n. 118/2011, cioè entro i 2 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario di competenza.

SCHEMA DI DOMANDA

(Riservato ai richiedenti di cui paragrafo 1, punti 1 e 2 dell'allegato A)

Comune di

.....
.....
capofila per i Comuni di

.....
oppure
Unione

....., su delega espressa da parte dei Comuni interessati
con deliberazione consiliare

Il/la sottoscritto/a

..... Sindaco del Comune di

.....
oppure
Presidente dell'Unione

.....
Vista la Deliberazione della Giunta regionale recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. n. 21/2012.

Premesso che

- I Comuni di

..... aventi complessivamente popolazione
..... con deliberazioni approvate

..... (indicare
l'organo deliberante) rispettivamente

..... (indicare numeri e data delle delibere dei singoli Consigli comunali),
hanno approvato la convenzione allegata in copia, con la quale è stato individuato il Comune
istante quale capofila per la richiesta di contribuzione di cui all'art. 27 dalla L.R. n. 21/2012

- (oppure deliberazioni con le quali è stata conferita delega all'Unione

..... a fungere da capofila nei rapporti con la Regione per l'intera suddetta
procedura);

- E' stato individuato

..... (indicare il soggetto affidatario, professionista o ente) quale affidatario (nel caso di
ammissione ai contributi regionali), dell'incarico di elaborare un progetto di riorganizzazione
sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni in vista della fusione fra i Comuni
succitati;

- Il costo di cui all'allegato preventivo ammonta a Euro IVA inclusa;

- Nel caso di un maggior importo richiesto in esito alla progettazione rispetto a quello preventivo, la differenza sarà integralmente ripartita fra le amministrazioni comunali succitate in base alle norme di cui alla convenzione;

Tutto ciò premesso il/la sottoscritto/a

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 27 L.R. n. 21/2012 quale concorso alle spese che questo Comune, quale capofila dei Comuni di

.....
..... (oppure l'Unione

....., su delega espressa da parte dei Comuni) si impegna a sostenere per l'affidamento a

..... (soggetto affidatario) dell'incarico di elaborare un progetto di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni in vista della fusione fra le Amministrazioni coinvolte.

..... li

In fede

Il Sindaco/Il Presidente

Allegati:

- Copia della convenzione oppure delle delibere dei Consigli Comunali di delega all'Unione di cui fanno parte a fungere da capofila nei rapporti con la Regione per l'intera procedura;
- Preventivo del progetto di riorganizzazione o atto di affidamento incarico (ove già assunto);
- Cronoprogramma delle modalità di svolgimento del progetto.

SCHEMA DI DOMANDA

(riservato ai richiedenti di cui al paragrafo 1, punto 3, 4 e 5 dell'allegato A)

Unione di

.....
.....

Il/la sottoscritto/a

.....
..... Presidente di

.....
.....

Vista la Deliberazione della Giunta regionale recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della l.r. n. 21/2012.

Premesso che

- l'Unione

.....
..... avente popolazione complessiva di
.....

con deliberazione(i) approvata(e)

..... da
.....
.....
.....

..... (indicare l'organo deliberante) in data, recante numero

....., ha deliberato:

di affidare l'incarico per l'elaborazione del progetto di riorganizzazione delle strutture amministrative, dei servizi e funzioni, come conseguenza del riordino istituzionale e/o dell'ampliamento del proprio ambito territoriale;

di affidare l'incarico per l'elaborazione del progetto di miglioramento e/o ampliamento delle funzioni e servizi da gestire in forma associata, come da documentazione allegata in copia, per il quale si intende inoltrare richiesta di contribuzione ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 21/2012;

- Questa amministrazione ha individuato

.....
(indicare il soggetto affidatario, professionista o ente) quale affidatario (nel caso di ammissione ai contributi regionali), dell'incarico di elaborare un progetto di riordino istituzionale, di accorpamento, di riorganizzazione sovracomunale delle strutture amministrative o di ampliamento delle funzioni e/o servizi da gestire in forma associata;

- Il costo di cui all'allegato preventivo ammonta a Euro IVA inclusa;

Tutto ciò premesso il/la sottoscritto/a

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 27 l.r. n. 21/2012 quale concorso alle spese che questa
Unione si impegna a sostenere per l'affidamento a

.....
..... (soggetto affidatario) dell'incarico di elaborazione del progetto.

..... li

In fede

Il Presidente

Allegati:

- Copia deliberazione che autorizza l'affidamento dell'incarico;
- Preventivo per l'elaborazione del progetto o atto di affidamento incarico (ove già assunto);
- Cronoprogramma delle modalità di svolgimento del progetto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Filomena Terzini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/309

data 26/02/2016

IN FEDE

Filomena Terzini

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio
Affari della Presidenza